



Giovanni Finazzo

— **ATO BELICE.** La richiesta di Cristaldi è partita dopo due giorni di sciopero. Alcuni Comuni hanno provveduto ad aumentare il capitale sociale

## «Il prefetto precetti gli operai» Per i rifiuti scatta l'emergenza

(«gi» maqu») «Precettare gli operatori ecologici». È quanto chiesto ieri dal presidente dell'Ato Belice Emanuele Cristaldi al prefetto Giovanni Finazzo dopo due giorni di sciopero che stanno provocando seri problemi di igiene in diversi comuni aderenti all'ambito territoriale. Da parte del prefetto parte un invito ai sindaci: «Valuterò se vi sono gli estremi per la precettazione» - afferma Giovanni Finazzo - ma ribadisco l'invito ai sindaci per procedere all'aumento del capitale sociale che permetterà al Banco di Sicilia di procedere alla concessione del mutuo necessario a pagare gli stipendi arretrati». Intanto sul fronte dei Comuni quello di Santa Ninfa ha proceduto ad approvare la delibera per la determinazione della Tia. «Dai dati in nostro possesso» - afferma il sindaco Giuseppe Lombardino - ci risulta che il costo del servizio di igiene ambientale, nel Comune di Santa Ninfa, per il 2005, è di 475 mila euro, mentre l'incasso che la società prevede realizzare ammonta a 687 mila euro. Una differenza enorme, superiore ai 200 mila euro, che non ha giustificazione alcuna». Per quanto riguarda i Comuni di Poggioreale e Mazara le giunte hanno provveduto ad aumentare le proprie quote di capitale sociale. Poggioreale ha deliberato una spesa di mille ecento euro, Mazara di 330 mila ed il vice sindaco Natale Russo sottolinea «il grande senso di responsabilità dimostrato dalla giunta». A Salemi martedì sera un'aspra contestazione ha accompagnato l'interven-

to del sindaco Gino Mastrantonio intervenuto ad una assemblea popolare organizzata dall'associazione Mosaico alla quale hanno partecipato circa ottocento utenti. Continuano intanto le prese di posizione dei sindaci. «Abbiamo chiesto al Prefetto» - ha detto Antonino Ferreri, segretario dell'Ugl di Castelvetrano - di fare una riunione tra i sindaci, il governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro e i sindaci, al fine di emanare quei provvedimenti amministrativi e legislativi che consentano

alla Società Belice Ambiente Sp.A. di essere inserita nel fondo di rotazione della Regione Siciliana». «I sindaci dovrebbero fare una pausa di riflessione» - ha ag-

**Il sindaco di Santa Ninfa accusa:  
«Prima il servizio ci costava  
475 mila euro adesso 687 mila»**

giunto Osvaldo Argileri, segretario provinciale della Cgil Funzione Pubblica - per quanto riguarda questa situazione che potrebbe prendere una brutta piega

e diventare incandescente. Non si possono accettare sporche manovre politiche di basso cabotaggio. C'è una strumentalizzazione di natura politica che vuole portare l'azienda al fallimento. Ma non bisogna dimenticare che anche i Comuni sono soci della stessa società». Per Ferdinando Firenze della Cisl: «È necessario trovare una soluzione per il pagamento degli stipendi agli operai, per il momento con interventi di emergenza e successivamente ridiscutendo tutta la questione».

GIUSEPPE LO CASTRO  
MIRELLA QUINCI

## PALAZZO DEI CARMELITANI. Sorgerà su un'area di 8 mila metri quadrati Consiglio, sì al centro dell'Aias-Onlus

(«sg») Con una maggioranza risicata il consiglio comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di un centro riabilitativo e socio assistenziale dell'Aias-Onlus che sorgerà in contrada Affacciata. Avrà una estensione di 8.000 metri quadrati, di cui circa 5.000 di copertura. L'investimento previsto, dalla stessa Aias, è di cinque milioni di euro. La delibera ha avuto un cammino tortuoso. Era arrivata in consiglio comunale nella seduta del 23 febbraio, attraverso un prelievo ma il dibattito, tra maggioranza ed opposizione, si era ben presto infuocata. Mercoledì sera è stata ripresa ma anche in questo caso non tutto è filato liscio. L'opposizione di centro-destra e del gruppo «liste civiche» ha sollevato il problema di una variante che era stata approvata dall giunta ma il funzionario dell'urbanistica, Giovanni Gianninaro, ha spiegato che non si tratta-

va di variante ma di una concessione attraverso l'articolo 9 dell' legge regionale per costruzioni di pubblica utilità. Nel corso del dibattito la destra Anna Certa, che fa parte della opposizione, si è dichiarata favorevole al progetto perché destinato a fini sociali, mentre Vito Martino di Forza Italia si è dichiarato favorevole perché la delibera «si deve esaminare sotto il profilo politico». Grazie a questi due voti favorevoli ed alla presenza in aula di Giuseppe Di Gregorio (che ha consentito il numero legale) la delibera ha ricevuto 14 voti favorevoli e 2 astenuti (Di Gregorio ed il presidente del consiglio Giampiero Giacalone). Altra delibera approvata riguarda l'elezione della commissione elettorale che è costituita dai consiglieri Filippo Armato, Franco Gancitano e Filippo Mannone.

SALVATORE GICALONE

A cura dell'ufficio stampa di



MOVIMENTO Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale